

VERBALE DEL SECONDO INCONTRO SULL'ACQUA – GRUPPO OCCUPAZIONE/SVILUPPO DELLA TERZA CONSULTA E SINDACO PETRANGELI

Il giorno 20 giugno, alle ore 10.00, presso la Sala riunioni del Comune si è svolto il secondo incontro tra il Gruppo Occupazione e Sviluppo e il Sindaco Petrangeli sul tema "Acqua pubblica e acqua risorsa del territorio". Sono presenti: il Sindaco Petrangeli, la Coordinatrice di Consulta Dionisi, il Coordinatore del Gruppo Iampieri, Boncompagni A., Carotti R., Grimaldi M., Pezzotti, Pitoni G., Ricci, Rosati B., Rossi M..

All'ordine del giorno: integrazioni ed approfondimenti sugli argomenti trattati nella riunione del 9 Giugno (gestione delle sorgenti di Fonte Cottorella, gestione dell'acqua potabile; ristoro derivante dalla captazione delle acque di Peschiera-Le Capore)

FONTE COTTORELLA

Nei giorni successivi all'incontro scorso, il Gruppo e la Coordinatrice hanno analizzato la documentazione relativa alla concessione regionale della sorgente Fontanaccio- Fonte Cottorella, ed in particolare l'allegato piano tecnico industriale. In esso sono elencati concreti e specifici interventi da parte del Soggetto privato richiedente la concessione, il quale si impegna, nell'arco di cinque anni (1990-1995) a realizzare presso le terme strutture ad uso terapeutico e sportivo-ricreativo, con conseguente sviluppo occupazionale e turistico. A ciò segue la programmazione dei lavori per realizzare gli impianti di imbottigliamento dell'acqua oligominerale.

Considerando che a tutt'oggi non sono state realizzate né le previste strutture idroterapiche né quelle sportivo-ricreative, la Consulta intende conoscerne i motivi.

Boncompagni A. afferma che nel periodo 96/98 la Società concessionaria aveva inviato all'Amministrazione una lettera nella quale dichiarava disponibilità a dar seguito agli impegni dichiarati. Condizione necessaria per dare inizio ai lavori era l'individuazione dei terreni e la stesura di un piano particolareggiato da parte del Comune.

Per ricostruire un quadro esauriente, si concorda con il Sindaco di verificare con la collaborazione degli Assessori all'ambiente e all'urbanistica l'attuale situazione per quanto riguarda le competenze del Comune. La Consulta si propone come soggetto facilitatore per organizzare un tavolo di lavoro tra Amministrazione e Società Concessionaria.

PESCHIERA- LE CAPORE

Per quanto riguarda la captazione dell'acqua delle sorgenti Peschiera- Le Capore ed il relativo ristoro dovuto ai Comuni, si svolge un lungo dibattito riguardanti i seguenti aspetti: la Legge Galli, l'istituzione di ambiti territoriali dei bacini idrografici, la delibera regionale del 2006, la prossima delibera regionale sul ristoro, utilizzo delle somme derivanti dallo stesso.

Gli interventi di Iampieri, del Sindaco, di Boncompagni, Dionisi, Rosati, Grimaldi, Carotti, Pitoni G., Ricci, Rossi, Pezzotti possono essere così riassunti: il Sindaco fa presente che le normative cui si fa riferimento per agire a livello regionale e comunale non contraddicono né svuotano di significato il risultato referendario sull'acqua come bene comune, ma intervengono a regolare l'organizzazione della gestione dei servizi idrici (distribuzione e depurazione). Nel 1996 sono stati stabiliti gli ambiti territoriali dei bacini idrografici; nel Lazio ne sono stati definiti cinque. All'interno di ogni ambito territoriale si decide come gestire i servizi relativi all'acqua potabile. I Comuni di Ato3, di cui fa parte Rieti, hanno concordato di costituire una società pubblica (della quale si è discusso nell'incontro precedente). Per quanto riguarda il ristoro dovuto dalla regione Lazio per la captazione delle acque del Peschiera, il Sindaco ricostruisce per sommi capi la storia delle sorgenti e il percorso seguito da ACEA per la captazione dell'acqua destinata a Roma. Il contenzioso aperto dalla nostra Provincia per rivendicare il diritto di territorialità delle sorgenti non ha avuto buon esito, mentre resta aperta la questione del ristoro dovuto ad alcuni Comuni della provincia. A tal proposito Boncompagni richiama la delibera regionale del 2006, ancora disattesa e, a suo parere, non rivendicata con la dovuta determinazione dal Comune di Rieti. Da parte di alcuni presenti si sottolinea che quella delibera, all'art.9, prevede una percentuale di utilizzo delle somme spettanti per interventi di salvaguardia ambientale e di capitalizzazione. Il Sindaco risponde che la delibera alla quale si fa riferimento, mancando la fase finale di approvazione, non è mai stata di fatto esecutiva, pertanto si è in attesa di una prossima delibera che non solo quantifichi in via definitiva l'entità del ristoro, ma che renda immediatamente trasferibili ai Comuni le somme dovute. Quasi sicuramente gli importi dovranno essere utilizzati per i servizi idrici (investimenti nella rete di distribuzione e per calmierare le tariffe onde evitare un rialzo delle stesse per i cittadini di Rieti).

Gli interventi che seguono (Pezzotti, Ricci, Rossi) sottolineano l'importanza che i cittadini vengano fatti partecipi di questa complessa situazione; sollecitano la Consulta a farsi strumento di un'informazione corretta e completa e di utilizzare la filiera istituzionale affinché la delibera regionale venga fatta in tempi brevi.

I presenti si impegnano a lavorare in questa direzione, sollecitando anche un incontro tra il Sindaco, la Consulta e i Consiglieri regionali.

La riunione si conclude alle ore 13.00.

Rieti, 20 giugno 2015

La Coordinatrice della terza Consulta

Dionisi Rita